

PROVINCIA DI MANTOVA

ATTO DIRIGENZIALE n° PD / 154 20/02/2020

Area 4 - Tutela e valorizzazione dell'ambiente

Servizio Inquinamento Rifiuti, SIN - AIA

ISTRUTTORE: GALEAZZI GIAMPAOLO

OGGETTO:

Ditta REDINI S.r.l., sede legale Castiglione delle Stiviere (MN) Via A. Toscanini, 78 - Autorizzazione Unica, ex art. 208 D.lgs 152/06 e s.m.i., per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto e delle inerenti operazioni di recupero (R13, R5) di rifiuti non pericolosi, sito nel comune di Castiglione delle Stiviere (MN) in Via dell'Impresa c.m., e contestuali autorizzazioni alle emissioni in atmosfera ed agli scarichi, ai sensi degli art. 269 e 124 del D.lgs n. 152/06.

Il Dirigente dell'Area Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente

DECISIONE

Si adotta la determina di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, conclusa in data 20/12/2019, avente per oggetto la realizzazione e la gestione di un nuovo impianto, sito in Castiglione delle Stiviere (MN), Via dell'Impresa c.m., inerente operazioni di recupero (R13, R5) di rifiuti non pericolosi e le contestuali autorizzazioni alle emissioni in atmosfera ed agli scarichi, ai sensi dell'art. 269 c. 2 e dell'art. 124 del D.lgs n. 152/06 e s.m.i.

La ditta REDINI S.r.l. con sede legale a Castiglione delle Stiviere (MN) in Via A. Toscanini n. 78, ai sensi dell'art. 208 D.lgs n. 152/2006 e s.m.i., è autorizzata alla realizzazione e gestione di un nuovo impianto, sito in Castiglione delle Stiviere (MN), Via dell'Impresa c.m., inerente operazioni di recupero (R13, R5) di rifiuti non pericolosi e le contestuali autorizzazioni alle emissioni in atmosfera ed allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima e di seconda pioggia provenienti dal medesimo insediamento, ai sensi dell'art. 269 c. 2 e dell'art. 124 del D.lgs n. 152/06 e s.m.i., alle condizioni e prescrizioni specificate nell'Allegato tecnico e nelle planimetrie allegate, che fanno parte integrante del presente provvedimento.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La disamina della richiesta e della documentazione prodotta ha evidenziato l'esistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dall'ordinamento, per la realizzazione e la gestione di un nuovo impianto, sito in comune di Castiglione delle Stiviere (MN), Via dell'Impresa c.m., inerente operazioni di recupero (R13, R5) di rifiuti non pericolosi e le contestuali autorizzazioni alle emissioni in atmosfera ed allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima e di seconda pioggia provenienti dal medesimo insediamento, ai sensi dell'art. 269 c. 2 e dell'art. 124 del D.lgs n. 152/06 e s.m.i.

L'esito della Conferenza di Servizi, conclusa nella seduta 20/12/2019, ha sancito i presupposti di fatto e di diritto previsti dall'ordinamento per l'adozione della presente determinazione di conclusione dei lavori.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il signor Redini Stefano, in qualità di legale rappresentante della ditta REDINI S.r.l., con sede legale in Castiglione delle Stiviere (MN) in Via A. Toscanini n. 78, con nota agli atti provinciali prot. n. 9481 del 01/03/2018, ha presentato istanza per ottenere l'approvazione del progetto e l'Autorizzazione Unica per la realizzazione e la gestione di un nuovo impianto inerente alle operazioni di recupero (R13, R5) rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 208 del D.lgs n. 152/06 e s.m.i.

Il progetto proposto è stato preventivamente sottoposto a verifica di assoggettabilità alla V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del D.lgs n. 152/06 e s.m.i., effettuata nelle modalità stabilite dalla Regione Lombardia con D.G.R. 10 febbraio 2010, n. 11317. I risultati hanno escluso l'impianto dalla procedura di V.I.A., come risulta dall'Atto Dirigenziale n. PD/864 del 23/07/2018, con prescrizioni per la fase di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/06 e s.m.i.

In seguito, rilevata la necessità di acquisire l'Autorizzazione Paesaggistica, con successiva nota agli atti prot. n. 37945 del 21/09/2018, la Ditta ha provveduto a presentare apposita istanza all'autorità competente.

Nel contesto di semplificazione dei procedimenti amministrativi, le nuove autorizzazioni ambientali sono comprese nell'Autorizzazione Unica per la gestione dei rifiuti, rilasciata ai

sensi dell'art. 208, comma 6, del D.lgs 152/06 e s.m.i. Pertanto, le relative Conferenze di Servizi sono unificate e l'Autorizzazione Unica accorpa le autorizzazioni inerenti: la gestione rifiuti, lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali e di prima pioggia e in corpo idrico superficiale delle acque meteoriche di seconda pioggia provenienti dall'insediamento e l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

L'attività relativa a materiali inerti di cava non è oggetto del procedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/06 e s.m.i.

ISTRUTTORIA

Il Responsabile del procedimento, dott. Giampaolo Galeazzi, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/06 e s.m.i. e della L. 241/90 e s.m.i., con nota prot. n. 37945 del 21/09/2018, ha convocato la Conferenza di Servizi in data 06/11/2018.

Nella prima seduta della Conferenza, tenutasi in data 06/11/2018, da parte dei competenti Servizi della Provincia, vengono avanzate richieste di integrazioni e chiarimenti di carattere tecnico-progettuale in materia di gestione rifiuti e, in particolare:

- in merito alle emissioni, viene richiesto: di chiarire la presenza dell'attività di frantumazione, aggiornare lo schema di flusso con la parte degli inerti di cava, chiarire se il vaglio è integrato nel frantoio e se tutti i rifiuti subiranno l'operazione di frantumazione e vagliatura, specificare le attività eventualmente effettuate sugli inerti di cava, verificare la conformità dei sistemi di abbattimento, fornire le specifiche del sistema di nebulizzazione;
- il Servizio Pianificazione Territoriale, ha richiesto chiarimenti al Comune di Castiglione delle Stiviere, assente alla riunione della Conferenza, in merito alla destinazione urbanistica del vigente PGT, rilevato che nel parere favorevole espresso nell'ambito del procedimento dichiara che *"l'area interessata si trova all'interno delle aree di espansione della zona industriale di Castiglione delle Stiviere"*; mentre nel parere espresso nell'ambito del procedimento di Verifica di assoggettabilità alla VIA (in atti provinciali prot. n. 22009 del 28/05/2018), afferma che *"l'area oggetto di insediamento del nuovo impianto rifiuti (fg. 13 mapp. 331) si trova fuori dal perimetro del TUC in un'area in cui era già stata prevista l'espansione produttiva/artigianale (ATP 09 PIP), fino alla dichiarazione di decadenza del Documento di Piano"*.

Inoltre, è stata comunicata l'acquisizione del parere della Commissione Provinciale per il Paesaggio, che ha verificato il progetto in data 17/10/2018 ed ha espresso parere favorevole.

L'A.A.T.O. di Mantova, assente alla riunione della Conferenza, con nota agli atti provinciali prot. n. 38094 del 21/09/2018, ha richiesto di acquisire documentazione integrativa. Si evidenzia che la Ditta, con nota agli atti provinciali prot. n. 41573 del 11/10/2018, ha trasmesso integrazioni volontarie inerenti l'istanza, per gli scarichi in fognatura, presentata all'A.A.T.O.

La prima seduta della Conferenza di Servizi si è quindi conclusa con la riserva di assumere le proprie determinazioni dopo la presentazione, entro 30 giorni, delle integrazioni/chiarimenti richiesti e prevedendo di convocare la seconda seduta dopo l'acquisizione del Nulla Osta dell'A.A.T.O. per lo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura.

La Ditta ha presentato documentazione integrativa, con nota agli atti provinciali prot. n. 49534 del 27/11/2018 e prot. n. 54292 del 21/12/2018.

Dalla verifica di tale documentazione ed in seguito all'acquisizione del Nulla Osta dell'A.A.T.O. di Mantova, agli atti provinciali prot. n. 4244 del 25/01/2019, sono emerse le seguenti carenze progettuali:

- il Nulla Osta (n. 99/2019) è inerente solo al titolo abilitativo di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali (lavaggio ruote) e delle acque di prima pioggia provenienti dall'insediamento mentre evidenzia la presenza di uno scarico di acque di seconda pioggia, così come definite nel r.r. n.4/2006, con recapito diverso dalla

pubblica fognatura; pertanto, in seguito, la Ditta ha dovuto provvedere a presentare apposita istanza alla Provincia tesa ad ottenere l'autorizzazione allo scarico delle acque di seconda pioggia su suolo e nei primi strati del sottosuolo (agli atti provinciali con prot. n. 13331 del 04/03/2019, e successivamente integrata con documentazione in atti ai prot. n. 26825 del 08/05/2019 e prot. n. 27375 del 10/05/2019 e prot. n. 32214 del 29/05/2019);

- la destinazione urbanistica è risultata non consona al rilascio dell'autorizzazione per un impianto di gestione rifiuti: l'impianto è situato in un'area in cui era già stata prevista l'espansione produttiva/artigianale (ATP 09 PIP) ma i termini di validità del Documento di Piano sono scaduti senza la necessaria formale approvazione; pertanto, in seguito, la Ditta ha effettuato l'iter necessario, presso lo sportello unico per l'edilizia del Comune di Castiglione delle Stiviere, per ottenere l'approvazione della variante al PGT denominata "Redini Srl".

Per quanto sopra esposto, il Responsabile del procedimento, con nota prot. n. 6678 del 06/02/2019, ha provveduto a comunicare la sospensione del procedimento in attesa di ottenere i titoli richiesti per il rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152706.

Il Comune di Castiglione delle Stiviere, con nota agli atti provinciali prot. n. 72287 del 12/12/2019, ha comunicato che con Delibera di Consiglio Comunale n. 93 del 09/12/2019 è stato approvato il progetto di sportello unico in variante al PGT denominato Redini srl e che provvederà a trasmettere il relativo provvedimento unico rilasciato dal Comune.

Il Responsabile del procedimento, con nota agli atti provinciali prot. n. 72526 del 13/12/2019, ha provveduto a convocare la seconda seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 18/12/2019.

Nella seconda seduta della Conferenza di Servizi tenutasi in data 18/12/2019, assenti: il Comune di Castiglione delle Stiviere, l'A.A.T.O. di Mantova e l'A.T.S. Val Padana; preso atto della documentazione presentata dalla Ditta e delle istruttorie effettuate, in particolare è stato precisato quanto segue:

paesaggistica

- l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata dal Comune di Castiglione delle Stiviere, con Provvedimento n. 2019/00174 del 02/09/2019, nell'ambito del procedimento di sportello Unico in variante al PGT denominato "Redini Srl", pertanto si intende archiviata l'istanza di autorizzazione paesaggistica presentata alla Provincia;

gestione rifiuti

- la richiesta dei codici EER è accoglibile nel rispetto delle disposizioni dei sopraccitati punti 7.1 a), 7.2 d) e 7.3b) del D.M. 05/02/1998 e delle rispettive caratteristiche delle MPS e/o prodotti ottenuti;

- in merito alla cessazione della qualifica di rifiuto dovranno essere applicate le nuove disposizioni dettate dall'art. 184ter del d.lgs 152/06 così come modificato dall'art. 14-bis della legge n. 128 del 2019;

rilevata la completezza dei contenuti tecnici ed acquisite le precisazioni e integrazioni richieste, la Conferenza ha espresso una valutazione favorevole alla realizzazione dell'impianto comunicando alla Ditta che l'atto di autorizzazione unica verrà rilasciato solo in seguito alla consegna formale, da parte del Comune di Castiglione delle Stiviere, del provvedimento in variante al PGT denominato Redini Srl.

Il Comune di Castiglione delle Stiviere, con Provvedimento n. 2019/00052 del Responsabile Settore Urbanistica e Sportelli Unici, agli atti provinciali prot. n. 7723 del 12/02/2020, ha rilasciato l'autorizzazione unica "SUAP REDINI SRL", ai sensi e per gli

effetti del DPR n. 160/2010 e sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia edilizia ed urbanistica, di igiene e polizia locale, alla ditta REDINI SRL, ai soli fini edilizi-urbanistici, per la realizzazione dell'intervento di "realizzazione di un edificio produttivo".

Con il presente provvedimento autorizzativo, fatte salve le disposizioni dell'autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Comune di Castiglione delle Stiviere, vengono acquisite le prescrizioni relative alle compensazioni e monitoraggi. disposti con l'Atto Dirigenziale di esclusione VIA n. PD/864 del 23/07/2018.

Preso atto delle modifiche apportate, all'art. 184-ter del D.lgs 152/06, dalla Legge 128 del 02/11/2019 in merito alla cessazione della qualifica di rifiuto ed alle Linee Guida ISPRA sull'End of Waste, di cui alla Delibera SNPA n. 67 del 06/02/2020, che sono seguite dopo la conclusione della Conferenza di servizi del procedimento di autorizzazione in oggetto.

L'istruttoria tecnico-amministrativa si è conclusa con valutazione favorevole; in particolare le caratteristiche dell'impianto suddetto, le operazioni ivi effettuate, i tipi ed i quantitativi di rifiuti trattati, nonché prescrizioni e condizioni sono riportate nell'Allegato Tecnico che, assieme alle planimetrie allegate, costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Garanzia Finanziaria

La Ditta ha dichiarato che i rifiuti in ingresso vengono avviati al recupero entro sei mesi dall'accettazione nell'impianto; pertanto per la messa in riserva dei rifiuti in ingresso viene applicata la tariffa nella misura del 10%.

Lo stoccaggio di rifiuti in ingresso all'impianto, in attesa di verifiche analitiche prima del loro trattamento, viene considerato messa in riserva (R13).

L'importo complessivo della garanzia finanziaria, che la Ditta è tenuta a prestare alla Provincia di Mantova per l'esercizio dell'impianto, è pari a Euro 142.005,12 (comprensivo dell'applicazione della tariffa al 10% sulla messa in riserva dei rifiuti in accettazione all'impianto), relativo alle seguenti quantità autorizzate:

- messa in riserva (R13) di 4.090 mc di rifiuti non pericolosi in ingresso all'impianto (compreso il deposito per verifica di conformità), pari a 72.237,58 Euro (tariffa al 10%);
- recupero (R5), quantitativo massimo 60.000 t/anno, è pari a 56.521,04 Euro;
- messa in riserva (R13) di 75 mc di rifiuti non pericolosi prodotti dall'impianto, pari a 13.246,50 Euro;

senza l'applicazione della riduzione di garanzia, prevista dalla norma regionale, l'importo effettivo corrisponderebbe a 792.143,34 Euro.

Si evidenzia che, al fine di mantenere valida la garanzia prestata con la tariffa agevolata al 10% dell'importo dovuto, l'attività di recupero dei rifiuti in ingresso, sottoposti a messa in riserva (R13) entro i successivi 6 mesi dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto, deve essere documentata dalla ditta. Pertanto la ditta durante ogni anno di attività, con cadenza annuale, dovrà presentare alla Provincia di Mantova, all'ARPA di Mantova e al Comune di Castiglione delle Stiviere, specifica reportistica di rendicontazione delle movimentazioni, in ingresso e uscita dall'impianto dei rifiuti e dei prodotti, così da comprovare il diritto alla riduzione dell'importo fideiussorio prestato in virtù della dichiarazione di invio a recupero dei rifiuti entro 6 mesi dall'accettazione all'impianto. Nel caso non venga ottemperata la tempistica richiesta per l'effettivo recupero, l'autorizzazione non sarà considerata valida per mancanza dei requisiti necessari a mantenere la riduzione di garanzia sopraccitata.

RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA

Richiamati:

la L.R. 12 dicembre 2003, n. 26 e s.m.i. "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";

la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Richiamate le norme di settore per la Gestione Rifiuti:

- il D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

- il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate ai sensi degli ex artt. 31 e 33 del D.lgs 22/97";

- la D.G.R. 6 agosto 2002, n. 10161 "Approvazione degli schemi di istanza, delle relative documentazioni di rito e del progetto definitivo ex artt. 27 e 28 del D.lgs 22/97 da presentare per l'istruttoria relativa ad attività e/o impianti di recupero e/o smaltimento rifiuti e determinazioni in merito al rilascio dell'autorizzazione";

- la D.G.R. 21 giugno 2002, n. 9497 "Delega alle Province delle funzioni amministrative, ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.lgs n. 22/97 e s.m.i., materia di approvazione dei progetti ed autorizzazione alla realizzazione degli impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi, ad esclusione di quelle relative al compostaggio (R3) ed allo spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura (R10) - art. 1 della L.R. 3 aprile 2001, n. 6";

- la D.G.R. 19 novembre 2004, n. 19461, avente per oggetto: "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del D.lgs 5 febbraio 1997, n. 22 e s.m.i. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";

- la D.G.R. 20 giugno 2014, n. 1990, inerente: "Approvazione del programma regionale di gestione rifiuti (P.R.G.R.) e dei relativi documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica (V.A.S.); conseguente riordino degli atti amministrativi relativi alla pianificazione di rifiuti e bonifiche";

- la D.G.R. n. 6511 del 21 aprile 2017, inerente le "modalità di compilazione dell'applicativo O.R.SO. (osservatorio rifiuti sovraregionale) relativo alla raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti gestiti dagli impianti in Regione Lombardia - definizione del metodo standard per il calcolo e la verifica delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani raggiunte in ogni comune, ai sensi dell'art. 205 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

Richiamate le norme di settore per le Emissioni in Atmosfera:

- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale", e in particolare la parte quinta "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera;

- la L. R. 11 dicembre 2006 – n. 24 e s.m.i "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente" i cui artt. 8.2 e 30.6 e 7 conferiscono alle Province la funzione di autorità competente al rilascio, al rinnovo e al riesame della autorizzazione alle emissioni in atmosfera dal 01/01/2007;

- la D.G.R. n. 7/11667 del 20/12/2002 allegati 4, 5, 6, 7 e 8; la D.G.R. n. 7/16103 del 23/01/2004; la D.G.R. n. 8/196 del 22/06/2005 allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9, che costituiscono un riferimento tecnico in quanto individuano prescrizioni specifiche e riferimenti agli impianti di abbattimento da impiegare, quale migliore tecnologia disponibile per il settore di interesse;

- la D.G.R. n. 9201 del 30/03/2009 recante “Tariffario per il rilascio degli atti autorizzativi relativi ad attività con emissioni in atmosfera (d.lgs. n. 152/2006). Modalità per la determinazione degli oneri a carico dei richiedenti da corrispondere alle Province Lombarde. Revoca della D.G.R. n. 21204/2005”;
- la D.G.R. n. IX/3018 del 15/02/2012 “Determinazioni generali in merito alla caratterizzazione delle emissioni gassose in atmosfera derivanti da attività a forte impatto odorigeno”;
- la D.G.R. n. IX/3552 del 30/05/2012 “Caratteristiche tecniche minime degli impianti di abbattimento per la riduzione dell'inquinamento atmosferico derivante dagli impianti produttivi e di pubblica utilità, soggetti alle procedure autorizzative di cui al D. Lgs. n. 152/06 e smi – Modifica e aggiornamento della D.G.R. n. 7/13943 del 01/08/2003”;
- la L.R. 14 agosto 1999 e s.m.i., n. 16 “Istituzione dell’Agenzia Regionale per la protezione dell’Ambiente – A.R.P.A.” e s.m.i., i cui artt. 3 e 5 dispongono che l’ARPA esercita attività tecniche di controllo sul rispetto delle norme vigenti in materia ambientale e delle disposizioni e prescrizioni contenute nei provvedimenti emanati dalle autorità competenti per la tutela dell’ambiente;
- la L.R. 14 agosto 1999 e s.m.i., n. 16 “Istituzione dell’Agenzia Regionale per la protezione dell’Ambiente – A.R.P.A.” e s.m.i., il cui art. 26 comma 3, dispone che le Regioni e gli Enti locali, nell’ambito delle funzioni di propria competenza, ed in particolare al fine del rilascio delle autorizzazioni, sono tenuti ad avvalersi dell’ARPA acquisendone il parere;
- l’Atto Dirigenziale n. PD/1519 del 13/09/2013 “Autorizzazione alle emissioni in atmosfera - aggiornamento e implementazione della modulistica per la presentazione delle domande di autorizzazione ai sensi dell’art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e del d.p.r. n. 59/13 (A.U.A.)”;
- l’art. 107 del D.Lgs. 8 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

Richiamate le norme di settore relative agli scarichi in pubblica fognatura e in corpo idrico superficiale (c.i.s.):

- la parte terza del D. Lgs. n. 152 del 03/04/06 recante “Norme in materia Ambientale” e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale N. 3 del 24/03/2006 recante “Disciplina e regime autorizzativo degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell’art. 52, comma 1, lettera a) della L.R. 12 dicembre 2003, n° 26”;
- il Regolamento Regionale n. 4 del 24/03/2006 recante: “Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell’art. 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n° 26”;
- il Regolamento Regionale N. 6 del 29/03/2019 recante “Disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane, disciplina dei controlli degli scarichi e delle modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, in attuazione dell’articolo 52, commi 1, lettere a) e f bis), e 3, nonché dell’articolo 55, comma 20, della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche)”;
- la D.G.R. n. 8/2772 del 21/06/06 recante: Direttiva per l’accertamento dell’inquinamento delle acque di seconda pioggia in attuazione dell’art. 14, c. 2, R.R. n. 4/2006;
- il Provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente n. 22/787 del 28/12/11 e s.m.i. recante: “Modalità per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi in corpo idrico superficiale e in falda”;

Richiamato il Nulla Osta rilasciato dall'AATO di Mantova n. 99/2019, agli atti provinciali prot. n. 4244 del 25/01/2019, inerente al titolo abilitativo di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali e meteoriche di prima pioggia;

Dato atto che non sussistono situazioni, neppure potenziali, di conflitto di interesse, in capo al Dirigente d'Area, che adotta il provvedimento finale, al Responsabile del procedimento, all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L.190/2012);

Acquisito il parere favorevole sulla regolarità istruttoria per il procedimento di rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque di seconda pioggia da parte del Responsabile del Servizio Acque, Suolo e Protezione Civile, Dott. Ing. Sandro Bellini;

Dato atto che il procedimento, fatti salvi i termini di sospensione, è durato 208 giorni in relazione alla carenza delle risorse di personale a disposizione in rapporto al carico di lavoro per le attività assegnate;

Richiamato il provvedimento del Dirigente dell'Area Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, prot. 2019/30276, di attribuzione dell'incarico nella posizione organizzativa denominata "Servizio Inquinamento e Rifiuti - SIN - AIA";

Acquisito il parere favorevole sulla regolarità istruttoria da parte del Responsabile del procedimento, Dott. Giampaolo Galeazzi, per l'Autorizzazione Unica di cui si tratta;

DETERMINA

DI ADOTTARE LA CONCLUSIONE POSITIVA, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., della Conferenza di Servizi del 20/12/2019 che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati, finalizzata al positivo accoglimento della richiesta della ditta REDINI S.r.l., con sede legale in Castiglione delle Stiviere (MN) in Via A. Toscanini n. 78, per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto, sito nel comune di Castiglione delle Stiviere in Via dell'Impresa c.m., e delle inerenti operazioni di recupero (R13, R5) rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs n. 152/06 e contestuali autorizzazioni alle emissioni in atmosfera ed agli scarichi, ai sensi degli artt. 269 c. 2 e 124 del D.lgs n. 152/06 e s.m.i.

DI AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs n. 152/06 e s.m.i., la ditta REDINI S.r.l., la realizzazione e la gestione di un nuovo impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi, sito in comune di Castiglione delle Stiviere in Via dell'Impresa c.m., alle condizioni e prescrizioni specificate nell'Allegato Tecnico e nelle planimetrie allegate, parte integrante del presente provvedimento di Autorizzazione Unica che esplica, in particolare, gli effetti di:

- autorizzazione alla gestione dell'impianto per l'esercizio dell'attività di recupero rifiuti non pericolosi mediante le operazioni R13 e R5 ed alla realizzazione delle relative opere impiantistiche;
- autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali (lavaruote) e delle acque di prima pioggia provenienti dall'insediamento, alle condizioni previste nel Nulla Osta dell'A.A.T.O. di Mantova prot. n. n. 99/2019, agli atti provinciali prot. n. 4244 del 25/01/2019, corredato dalle relative prescrizioni del gestore del servizio idrico integrato AqA Mantova srl;

- autorizzazione allo scarico su suolo e primi strati del sottosuolo, tramite pozzi perdenti, delle acque di seconda pioggia, provenienti dall'insediamento, alle condizioni dettagliate al capitolo 3 dell'Allegato Tecnico, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 c. 2 del D.lgs n. 152/06 e s.m.i.;

I verbali della Conferenza di Servizi e l'autorizzazione unica "SUAP REDINI SRL", ai sensi e per gli effetti del DPR n. 160/2010, per la realizzazione dell'intervento di "realizzazione di un edificio produttivo", costituiscono parte integrante del presente atto.

Il presente provvedimento, non esplica gli effetti autorizzativi relativi alla disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo, di cui al D.M. Ambiente 10 agosto 2012, n. 161 o del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, coordinato con la Legge di conversione 9 agosto 2013 n. 98 e successive modifiche, di cui al DPR 13 giugno 2017 n. 120.

Al fine di consentire l'accertamento della congruità degli interventi realizzati, la Ditta deve effettuare una comunicazione, alla Provincia di Mantova e agli altri Enti preposti al controllo (A.R.P.A. di Mantova e Comune di Castiglione delle Stiviere), recante in allegato una dichiarazione scritta del Direttore dei Lavori attestante l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato. La Provincia congiuntamente al Comune, per quanto di competenza edilizia, entro i successivi 30 giorni, verificherà la conformità al progetto approvato e comunicherà alla Ditta il nulla osta all'esercizio.

Sono fatte salve:

- le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto; in particolare si richiama il rispetto della normativa in materia di cantierizzazione dei lavori, della tutela dei lavoratori e della norma antisismica (L.R. 46/85 e O.P.C.M. 3074 del 20.3.2003 s.m.i.) per quanto applicabile, ecc.;
- le condizioni e le prescrizioni, inerenti le misure precauzionali e di sicurezza da adottare, di competenza dell'A.T.S. Val Padana, che possono essere disposte, successivamente all'emanazione del presente atto, prima o anche durante l'esercizio dell'impianto;

La garanzia finanziaria, di cui all'art. 208 del D.Lvo 152/06 e s.m.i., deve essere prestata contestualmente alla richiesta della Ditta di nulla osta all'esercizio, ed accettata dalla Provincia in conformità a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 19461/04, per tutto il periodo autorizzato più un anno di estensione dalla data di scadenza.

L'importo complessivo della garanzia finanziaria, che la Ditta è tenuta a prestare alla Provincia di Mantova per l'esercizio dell'impianto, è pari a Euro 142.005,12 (comprensivo dell'applicazione della tariffa al 10% sulla messa in riserva dei rifiuti in accettazione all'impianto), relativo alle seguenti quantità autorizzate:

- messa in riserva (R13) di 4.090 mc di rifiuti non pericolosi in ingresso all'impianto (compreso il deposito per verifica di conformità), pari a 72.237,58 Euro (tariffa al 10%);
- recupero (R5), quantitativo massimo 60.000 t/anno, è pari a 56.521,04 Euro;
- messa in riserva (R13) di 75 mc di rifiuti non pericolosi prodotti dall'impianto, pari a 13.246,50 Euro;

senza l'applicazione della riduzione di garanzia prevista dalla norma regionale, l'importo effettivo corrisponderebbe a 792.143,34 Euro.

Si evidenzia che, al fine di mantenere valida la garanzia prestata con la tariffa agevolata al 10% dell'importo dovuto, l'attività di recupero dei rifiuti in ingresso, sottoposti a messa in riserva (R13) entro i successivi 6 mesi dalla data di

accettazione degli stessi nell'impianto, deve essere documentata dalla ditta. Pertanto la ditta durante ogni anno di attività, con cadenza annuale, dovrà presentare alla Provincia di Mantova, all'ARPA di Mantova e al Comune di Castiglione delle Stiviere, specifica reportistica di rendicontazione delle movimentazioni, in ingresso e uscita dall'impianto dei rifiuti e dei prodotti, così da comprovare il diritto alla riduzione dell'importo fideiussorio prestato in virtù della dichiarazione di invio a recupero dei rifiuti entro 6 mesi dall'accettazione all'impianto. Nel caso non venga ottemperata la tempistica richiesta per l'effettivo recupero, l'autorizzazione non sarà considerata valida per mancanza dei requisiti necessari a mantenere la riduzione di garanzia sopraccitata.

Ai fini della gestione dell'impianto, l'efficacia dell'autorizzazione decorre dalla comunicazione della Provincia di nulla osta all'esercizio, previa accettazione della garanzia finanziaria ed accertamento di congruità al progetto approvato; la mancata presentazione della garanzia finanziaria contestualmente alla richiesta di nulla osta all'esercizio, ovvero la difformità della stessa dall'allegato B della D.G.R. n. 19461/04, può comportare revoca del provvedimento stesso come previsto nella sopraccitata D.G.R.

Il presente provvedimento è soggetto a sospensione e/o revoca ai sensi dell'art. 208, comma 13, del D.lgs 152/06 e s.m.i., fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate.

L'attività di controllo è esercitata dalla Provincia cui compete in particolare accertare che la ditta ottemperi alle disposizioni della presente determinazione nonché adottare, se del caso, i provvedimenti di cui al precedente punto; per l'attività di controllo, la Provincia, ai sensi dell'art. 197, comma 2, del D.lgs 152/06 e s.m.i., può avvalersi dell'A.R.P.A. di Mantova.

In fase di esercizio dell'impianto anche le varianti progettuali, finalizzate a modifiche operative e gestionali migliorative, che mantengano la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non modifichino la quantità ed i tipi di rifiuti autorizzati, devono essere preventivamente esaminate dalla Provincia, che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, l'autorizzazione o il nulla-osta alla loro realizzazione, informandone il Comune dove ha sede l'impianto e l'A.R.P.A. di Mantova.

In conformità a quanto richiesto dalla D.G.R. n. 6511 del 21 aprile 2017, inerente le "modalità di compilazione dell'applicativo O.R.SO. (osservatorio rifiuti sovraregionale) relativo alla raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti gestiti dagli impianti in Regione Lombardia - definizione del metodo standard per il calcolo e la verifica delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani raggiunte in ogni comune, ai sensi dell'art. 205 del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, la Ditta è tenuta ad osservare tali obblighi; si rammenta che le eventuali infrazioni saranno oggetto di sanzioni amministrative.

La presente Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 208, comma 12, del D.lgs 152/06, ha la durata di dieci anni, a decorrere dalla data di emanazione, e l'istanza di rinnovo deve essere presentata entro 180 giorni dalla sua scadenza; in ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa previa estensione della garanzia finanziaria prestata. La Ditta, nel caso non possieda il titolo di proprietà dello stabilimento, dovrà comunque produrre copia o comunicazione di rinnovo del contratto di affitto prima della scadenza del medesimo; si precisa che l'autorizzazione decade in caso di mancato rinnovo contrattuale.

L'efficacia del presente atto decorre dalla data di notifica della copia conforme al soggetto interessato.

La presente autorizzazione verrà notificata alla Ditta REDINI S.r.l. e trasmessa al Comune di Castiglione delle Stiviere, alla A.T.S. Val Padana, all'A.A.T.O. di Mantova, all'A.R.P.A. di Mantova, alla Regione Lombardia e all'ISPRA.

Ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica dello stesso, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data di notifica.

Mantova, li 20/02/2020

Il Dirigente
Dr. Giovanni Urbani

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE - AUTORIZZAZIONE N.
76779/2010 DEL 04/10/2010 - Ag. Entrate Dir. Reg. Lombardia

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n.82/2005 e successive modifiche e integrazioni